

Cime d'Auta



Bollettino Parrocchiale

di

Caviola

(Belluno) Italia
Telefono 0437 / 590164

11 GIUGNO A CAVIOLA

Don Bruno Soppelsa, Sacerdote

Domenica 12 celebrerà la prima S. Messa Solenne nella Chiesa Parrocchiale

Carissimi,

Stiamo vivendo momenti di gioia e di soddisfazione per l'Ordinazione Sacerdotale di Don Bruno. Ed è la prima volta che ciò si verifica a Caviola, almeno da quando è stata istituita la Parrocchia.

Don Bruno viene consacrato Sacerdote nella Chiesa dove da ragazzo, da chierichetto, ha avvertito per la prima volta la voce misteriosa della chiamata di Dio, dove ha iniziato assieme ai suoi coetanei a conoscere e ad amare Dio, e dove in questi anni della sua giovinezza ha condiviso con noi tanti momenti di fede.

* * *

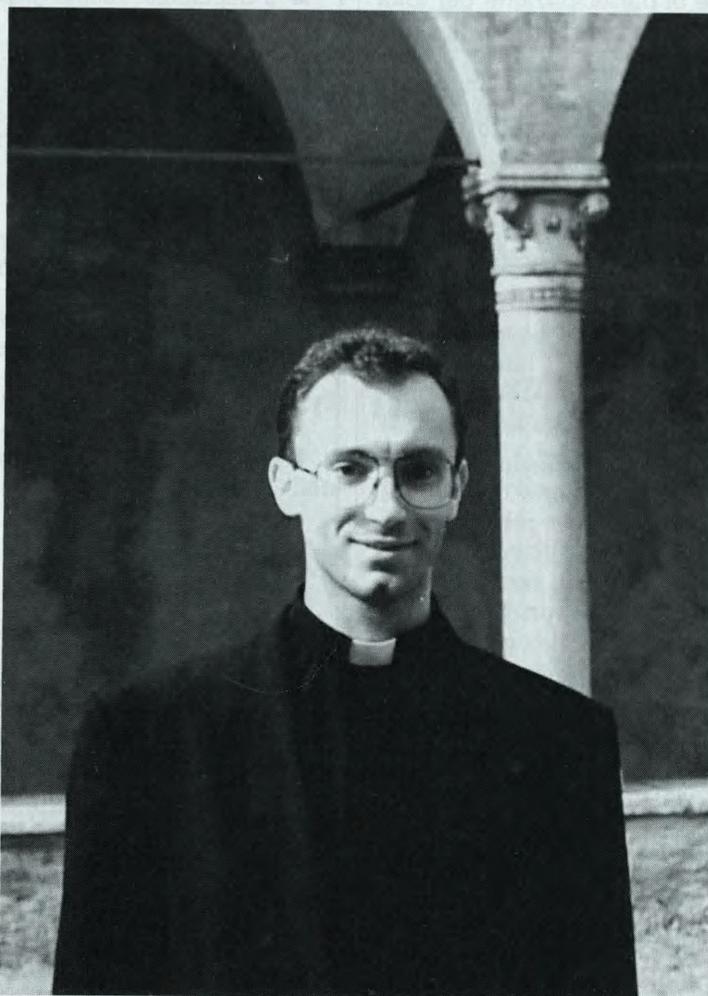
Una vocazione sacerdotale è un dono grande che il Signore fa a tutta la comunità, un segno concreto del suo amore da accogliere con fede e nella preghiera.

La nostra Parrocchia ha seguito con rispetto, ma anche con tanta partecipazione il cammino di Don Bruno verso il Sacerdozio, l'ha sostenuto con la preghiera, l'ha accompagnato con la propria stima e approvazione, riscontrando in lui, sempre più evidenti con il passare del tempo, i segni della chiamata del Signore.

* * *

Ora che la meta è raggiunta, ringraziamo il Signore per questo segno di predilezione verso la nostra chiesa.

Il Sacerdote è un'opera di Dio. Ebbene il Signore si è



Bruno Soppelsa nato a Fontainebleau (Francia) l'11 giugno 1969

avvicinato alla nostra comunità per scegliere e chiamare un proprio figlio. Si è fatto presente ed ha operato in mezzo a noi.

Se il Sacerdote è un dono che Dio fa alla Chiesa, ci dobbiamo preparare ad accogliere adeguatamente questa grazia, impegnandoci, innanzi tutto, a ravvivare la nostra fede.

Vi invito, pertanto, ad intervenire numerosi alla set-

timana di preparazione che si terrà dal 6 al 10 giugno. Il programma è riportato in un'altra pagina del Bollettino.

Solo così questo avvenimento inciderà profondamente nelle nostre anime, vivificherà la fede della nostra comunità e sarà un'autentica "grazia", un vero passaggio del Signore in mezzo a noi.

Don Giuseppe

Carissimi parrocchiani,

credo proprio che ora sia giunto il momento di iniziare il conto alla rovescia. Mancano pochi giorni ormai all'ordinazione sacerdotale che il Vescovo mi conferirà nella nostra chiesa parrocchiale, il pomeriggio di Sabato 11 giugno.

Già, l'11 giugno. Un giorno che per me aveva già molti significati felici, ora ne acquista uno ulteriore che certamente li supera: comincerò a condividere a pieno, con i miei amici il significato di una vita da spendere totalmente nel Signore per la gente che avrò accanto nella mia vita. Chiedo a Dio, in questo particolare momento di gioia, la grazia di saper rendere partecipi coloro che avvicinerò dei frutti di questa speciale chiamata che Egli mi ha fatto conoscere e desiderare.

Quando si arriva ai grandi appuntamenti della vita, viene quasi spontaneo guardare un po' indietro, agli anni trascorsi, anche se, nel mio caso, non sono poi tanti. E osservo come la mano e la voce del Signore mi abbiano accompagnato fin da ragazzino: nella gran passione del "fare il chierichetto" (arrivavo in sacrestia mezz'ora prima della messa, assieme ad Enrico, e poi si chiacchierava con Angelo fino ad ora di funzione); nell'ammirazione che avevo per don Cesare, allora mio parroco; nel restare entusiasta e contagiato dai racconti che alcuni

(continua a pagina 2)

DALLA PRIMA PAGINA

padri missionari ci tenevano annualmente nelle aule delle elementari, a Marmolada, durante le ore di scuola; non da ultimo nell'amore per la parrocchia e per la chiesa di Caviola che il nostro caro sacerdote Angelo possedeva e mi ha trasmesso con grande semplicità e fedeltà.

E' proprio vero; non ce ne accorgiamo, ma la nostra vita (con tutte le scelte piccole e grandi che in essa ci sono) viene costruita ora dopo ora, giorno dopo giorno, nell'ordinarietà, nella quotidianità di ciò che facciamo; anche nelle situazioni più semplici, che, a parer nostro, possono sembrare più insignificanti: ogni attimo ha un senso preciso nella nostra vita.

In questi giorni, ho concluso gli studi di Teologia e, con essi, anche gli anni di Seminario; lascio una comunità di amici, superiori, e suore cui tanto ho voluto bene e che molto mi ha aiutato a crescere: la salute con obblighi e riconoscenza, per un comunità più grande dove il Vescovo mi designerà.

In quest'ultimo periodo che

precede l'ordinazione (e anche un po' dopo, spero), ho inoltre la fortuna di poter restare un po' nella nostra bella Valle, tra le nostre montagne, tra la nostra gente: tutto ciò, detto così, può apparire puro sentimentalismo; si tratta invece di momenti che mi gusterò veramente con animo felice e gioioso.

Ringrazio veramente di cuore quanti (amici giovani ed anziani) mi hanno accompagnato in questi anni, soprattutto con preghiere, che mai sono mancate;

ringrazio coloro che in questo momento particolare si adoperano, anche con sacrificio, a far sì che questo dono del mio sacerdozio possa essere motivo di gioia e di partecipazione per tutta la comunità di Caviola, e non solo;

ringrazio infine il Signore per avermi donato dei genitori che sempre mi hanno trasmesso serenità nei non sempre luminosi momenti di questo esaltante cammino.

Don Bruno

Perché vi siete fatti preti?

«I giovani ci chiedono sempre: "perché vi siete fatti preti? E' difficile formulare una risposta con poche parole. Ma qualcosa vive in noi di cui non possiamo dubitare: la nostra vocazione. Ad un certo punto, improvvisamente, o dopo un lungo cammino, abbiamo visto con chiarezza che "questo era l'orientamento da prendere"»

La vocazione è sopraggiunta senza che l'avessimo provocata noi. Abbiamo, per così dire, inciampato su di lei e l'abbiamo scoperta.

Eppure l'abbiamo scelta in piena libertà ed è stato proprio nostro il sì.

Eravamo, forse, noi migliori dei nostri compagni di classe, più qualificati, più perfetti? No. In qualcosa diversi? Sembra.

Che cosa connotava, dunque, questa vocazione? Ci sentivamo attratti verso Dio e verso i nostri simili. Avevamo certamente un cuore vulnerabile, sensibile all'interiorità delle cose, alle realtà invisibili. Questa sensibilità si manifestava con più chiarezza quando ascol-

tavamo il Vangelo. Certi fatti ci penetravano dentro, nel cuore, e non potevamo dimenticarli. Ogni prete ha, infatti, dei testi che predilige e che, per anni, l'accompagnano.

Diciamolo una volta ancora, noi non abbiamo meritato questa chiamata e non abbiamo esercitato in questa particolare direzione la nostra sensibilità. Ma era presente indipendentemente da qualsiasi nostra iniziativa. Noi siamo certamente molto grati a quanti ci hanno aiutato a preservarla e l'hanno circondata di cure: genitori, amici, professori, persone incontrate per caso. Noi siamo tuttavia sicuri che questa sensibilità, questa vocazione non ha origini in loro. Essa viene da più lontano, da un Altro.

La Chiesa l'ha riconosciuta autentica e l'ha confermata con l'ordinazione. Quando l'aria è fosca e c'è nebbia, questo ci aiuta ad essere fedeli».

Card. G. Danneels,
arcivescovo di Bruxelles

SETTIMANA DI PREPARAZIONE ALL' ORDINAZIONE SACERDOTALE E ALLA 1ª S. MESSA DI DON BRUNO.

Venerdì 3 giugno:

Fiaccolata dei giovani della Forania della "Val del Biois" a S. Simon. Raduno e partenza: piazzale della Chiesa Parrocchiale di Vallada, ore 20,15.

Preghiere, canti e riflessione fino alla Chiesa di S. Simon. Chiesa Parrocchiale di Caviola - ORE 20.

* * *

Lunedì 6 giugno:

- Il Sacerdote: l'uomo della comunità.
- Liturgia Eucaristica

* * *

Martedì 7 giugno:

- Il Sacerdote: una parola di Dio per l'uomo.
- Liturgia della Parola

* * *

Mercoledì 8 giugno:

- Il Sacerdote: l'uomo che nella preghiera unisce l'umano e il divino.
- Adorazione Eucaristica

* * *

Giovedì 9 giugno:

- Il Sacerdote: l'uomo della carità.
- Liturgia Eucaristica

* * *

Venerdì 10 giugno:

- Il Sacerdote: l'uomo della riconciliazione.
- Liturgia Penitenziale con Sacerdoti disponibili per le Confessioni.

* * *

A questi momenti comunitari di preghiera e di riflessione, sono invitati anche i fedeli delle altre Parrocchie della Forania.

Saranno presenti i Parroci della Valle del Biois che a turno guideranno le varie celebrazioni.

* * *

SABATO 11 GIUGNO:

- Ore 16: IL VESCOVO Consacrerà Sacerdote don Bruno Soppelsa.

* * *

DOMENICA 12 GIUGNO:

- ORE 10: PRIMA S. MESSA SOLENNE.

Riflessioni di una mamma della Parrocchia di Caviola

Alla nostra Parrocchia è stato concesso il privilegio di un'ordinazione sacerdotale.

E' questo un grande avvenimento per tutti noi, è un'emozione nuova, è il segno visibile che il Signore è passato di qua...

Un giorno che noi non ce ne siamo accorti, un giorno che ha chiamato più forte, un giorno che Bruno ha risposto al suo invito...

* * *

Un altro segno, è anche la letizia con la quale Don Bruno ha aderito alla chiamata e che sempre vediamo lo accompagna, quando torna a pregare insieme a noi.

* * *

Per coloro che appartengono alla comunità cristiana, che credono in Cristo e

amano la sua Chiesa, la consacrazione di un sacerdote è motivo di grande gioia e rinnovata fedeltà all'impegno di cristiani.

* * *

Un pensiero particolare è per la mamma di Don Bruno che ha saputo coltivare e realizzare un sogno, o una grande speranza, che a volte le mamme hanno nel profondo del cuore.

Auguri, Don Bruno

Una mamma

Col permesso
dell'Autorità Ecclesiastica
Don Giuseppe De Biasio
direttore responsabile

Tipografia Piave
Belluno

NOTA STORICA

Sacerdoti oriundi di Caviola

La consacrazione di Don Bruno Soppelsa può far sorgere in molti la curiosità di sapere quanti sacerdoti hanno avuto origine nella zona che attualmente forma la parrocchia di Caviola. Sono parecchi, esattamente 27, di cui due tuttora viventi, e quasi ogni villaggio ne conta qualcuno. Non mancano figure illustri per intelligenza, santità di vita ed opere di apostolato. Eccone l'elenco suddiviso per singoli villaggi.

Caviola:

Don GIACOMO CAVIOLA (1608-1651) Curato a Gosaldo e Cappellano di Canale.

Don GIO. BATTISTA ZENDER (1872-1904) Parroco di Puos d'Alpago.

Mons. LUIGI CAPPELLO (1877-1952) laureato, Parroco in Diocesi di Vittorio Veneto e poi Arcidiacono di Agordo.

P. FELICE CAPPELLO (1879-1962) gesuita, insegnante all'Università Gregoriana di Roma, giurista di fama mondiale, confessore di alta spiritualità. E' introdotta la causa di Beatificazione.

Don FILIPPO CARLI (1879-1934) Prevosto di Rocca Pietore e poi Arciprete di Canale, tuttora ricordato e definito da Papa Luciani "parroco modello".

Don SANTE CAPPELLO (1876-1954) Parroco a San Tomaso e Mansionario a Vallada e a Sappade, "santo di nome e di fatto" a detta di tutti.

Don GIOVANNI DE MIO (1880-1954) Mansionario di Falcade e Caviola.

Valt:

Don ANTONIO VALT nato nel 1789 e ordinato nel 1813 a Ceneda.

Don AMEDEO VALT (1881-1918) Parroco a La Valle d'Agordo, morto di febbre spagnola.

Marmolada:

Don ANTONIO MARMOLADA nato nel 1649 e ordinato nel 1672.

Don ALESSIO MARMOLADA (1827-1906) Parroco a Zoppè, Alleghe e Mansionario di Sappade.

Don RICCARDO STRIM (1919-1951) di famiglia emigrata a Sedico, Parroco di Costalissoio in Comelico, morto in incidente stradale, giovanissimo.

Sappade:

Mons. BARTOLOMEO ZENDER (1736-1821) emigrato a Venezia, laureato, parroco di Rialto e Pro-Vicario Patriarcale, morto in concetto di santità, "Uomo pio, dotto, caritatevole".

Don LUCIANO FOLLADOR (1732-1770) sempre Cappellano a Canale.

Don GIOVANNI FOLLADOR (1758-1817) Mansionario a Caviola e poi parroco a Caprile e a Cencenighe.

Don MATTEO FOLLADOR (1770-1816) sempre Cappellano a Canale.

Don PIETRO FOLLADOR (1827-1872) poeta, insegnante nel Seminario Gregoriano di Belluno e Mansionario a Sappade.

Mons. FRANCESCO FOLLADOR (1842-1924) insegnante di Teologia per oltre 40 anni a Belluno, Canonico della Cattedrale.

Don PAOLO PESCIOSTA (1911-1988) di famiglia migrata a Sedico, Parroco di Vallada e Arciprete di Limana.

Feder:

Don GIACOMO DE BIASIO (1635-1676) Curato a Lamossano d'Alpago.

Don GIOVANNI BATTISTA BORTOLI (1831-1858) Cappellano di Cadola dove morì dopo soli quattro anni di sacerdozio.

Mons. AUSILIODARIF, nato nel 1929, Decano del Capitolo della Cattedrale di Belluno, già Rettore del Seminario e Vicario Generale.

Fregona:

Don ANTONIO BET (1730-1800) Mansionario di Vallada e di Falcade.

Don ANTONIO M. XAIZ nato nel 1765 e ordinato nel 1789, Mansionario a Cencenighe.

Don VALERIO M. XAIZ (1769-1843) Parroco di Alleghe e di Cencenighe.

Don PIETRO DE VENTURA (1825-1872) Mansionario a San Tomaso, Sappade e Falcade.

Don GIOVANNI LUCCHETTA, nato nel 1925, già Parroco a Perarolo, Frassenè, Tambre ed ora a Cibiana di Cadore.

Si può osservare che quattro tra i suddetti sacerdoti sono nati nel 1600, otto nel 1700, undici nel 1800 e quattro, a cui va aggiunto Don Bruno, sono nati in questo secolo. La lunga serie continuerà anche in futuro? Ce lo auguriamo tutti, ricordando la raccomandazione di Gesù: "Pregate il padrone della messe perché mandi operai".

Mons. Ausilio Da Rif

Pregare è

"La preghiera è lo spazzanuvole più efficace"

(F. Molinari).

"La preghiera è un modo di piangere"

(Bernanos).

Pregare è discorrere con il Cielo per imparare a vivere in terra.

"Pregare è aprire le persiane"

(J. Loew).

"Pregare è ruminare Dio come un bambino succhia una caramella"

(L. Boff).

La preghiera è la forza dell'uomo e la debolezza di Dio.

"La preghiera è la chiave del mattino e il catenaccio della sera"

(Gandhi).

Le nostre Suore

La circostanza di un'ordinazione sacerdotale concentra l'attenzione di tutti sulla figura e l'opera del Sacerdote, ma non dobbiamo mai dimenticare tutte le altre vocazioni presenti nella Chiesa, tutte importanti e necessarie, suscitate dallo Spirito Santo per la edificazione dell'unica Famiglia di Dio.

Pensiamo soltanto alla testimonianza e all'opera preziosa che offrono le suore in diversi ambiti: parrocchie, asili, ospedali, scuole ecc.

Sono 4 attualmente le suore originarie della nostra parrocchia che svolgono il loro servizio pastorale in comunità diverse.

Fanno parte tutte della Congregazione religiosa delle Suore di Maria Bambina.

1. DELL' EVA SUOR PIERINA. (Agnese).

Nativa di Tabiaddon, ha scelto la vita religiosa ancora nel 1935 e per più di 40 anni ha prestato la sua opera presso le Carceri femminili della Giudecca a Venezia.

Attualmente si trova a riposo presso il Collegio Santa Bambina del Belvedere a Crepano del Grappa.

2. MARMOLADA SUOR CAROLINA (Anna).

Nativa di Marmolada, è suora dal 1947 ed ha prestato il suo servizio prevalentemente negli ospedali, con gli ammalati.

Attualmente si trova presso la Casa Provvidenza di Vicenza.

3. DA RIF SUOR GIULIANA (Anita).

Originaria di Feder. E' entrata nell'Istituto delle Suore di Maria Bambina nel 1962 ed anche lei, conseguito il diploma di infermiera e di caposala, ha svolto il suo servizio negli ospedali.

Attualmente continua la sua opera presso la casa di riposo di Castelfranco Veneto.

4. SCARDANZAN SUOR GIULIA (Maria Valentina).

Di Fregona, è suora dal 1964 ed ha prestato il suo servizio prevalentemente nel campo dell'insegnamento, in diversi istituti.

Attualmente si trova presso la Casa generalizia di Milano come assistente generale.

Dentro questo notizie scarse c'è tutta una vita di consacrazione al Signore e di donazione agli altri non sempre facile da riassumere, tanti momenti vissuti con impegno e la serenità di chi ha posto la propria sicurezza nel Signore.

PELLEGRINAGGIO

A LOURDES

14 - 20

SETTEMBRE

1994

Viene organizzato dall'UNITALSI

Le iscrizioni sono aperte dal 2 maggio 1994 fino ad esaurimento di posti e comunque non oltre il 20 agosto, presso:

- Segreteria UNITALSI di Belluno
- Parrocchia di Caviola

Sono previsti circa 800 posti dei quali 120 riservati agli ammalati.

VITA PARROCCHIALE

La prima Comunione un'esperienza che deve coinvolgere tutta la Famiglia



15 maggio: Prima Comunione
In alto da sinistra: De Carlo Salvatore, De Biasio Christian, Fontanive Michele, Costa Filippo, Di Tommaso Marcello, De Biasio Federica, Costa Serena, Scardanzan Mattia.

Anche quest'anno la Prima Comunione è stata per molti un'occasione preziosa per condividere l'emozione con cui 8 bambini della nostra parrocchia si sono preparati a ricevere Gesù nel loro cuore. Ma soprattutto per noi genitori ha significato riscoprire

il valore di una partecipazione diretta al cammino dei nostri figli sulla via della loro formazione cristiana.

E' stato bello rivivere, quasi, l'analogia della Prima Comunione del nostro bambino con il suo Battesimo. Quel giorno eravamo stati noi



igarenti del suo ingresso nella Chiesa, ci eravamo preparati con cura a rispondere alle domande del sacerdote, avevamo acceso dal cero pasquale la candela, simbolo della luce di Cristo, avevamo rivestito la nostra creatura con la veste bianca.

E oggi, nel giorno dell'incontro del nostro bambino con l'eucarestia, ci siamo sentiti nuovamente coinvolti.

Ha avuto un significato profondo la festa: gli incontri tra di noi genitori sono stati frequenti, abbiamo discusso di come preparare tutto con cura, di come addobbare la chiesa, di come rendere più bella e sentita la Santa Messa.

Vi era, insomma, un intimo desiderio: far capire ai nostri bambini che non erano soli nel loro incontro con Gesù, ma che oltre agli educatori, c'era anche la mamma e il papà ad accompagnarli, a garantire ancora una volta, che questa nuova esperienza era una grande esperienza, da vivere insieme.

L'abbiamo veramente capita questa "comunione", anche vedendo com'era cresciuto quel fiore del quale, quasi due mesi fa, nel giorno della Prima Confessione, i nostri figli, con il nostro aiuto, ne avevano piantato il seme.

Un genitore

SOLIDARIETA'

Con il contenuto delle cassetine della colletta quaresimale "un pane per amor di Dio", abbiamo raggiunto la somma di £. 1.600.000 che è stata trasmessa al Centro Missionario Diocesano.

A ciò si devono aggiungere £. 500.000 raccolte dai ragazzi dell'A.C.R.

Le offerte serviranno a sostenere il lavoro e le iniziative dei nostri missionari bellunesi sparsi un po' in tutto il mondo.

Il Centro Missionario di Belluno mi incarica di ringraziare quanti hanno collaborato alla raccolta del vestiario usato: le famiglie che hanno donato i vestiti, i volontari che hanno raccolto i sacchi gialli, gli autisti dei camion che li hanno trasportati alla stazione ferroviaria e la Ditta Fontanelle che ha messo a disposizione il mezzo.

Con gli indumenti, giunti da tutta la provincia, si sono riempiti 15 vagoni ferroviari da 90 metri cubi per un peso totale di oltre 200 tonnellate.

Continua il suo impegno di solidarietà anche il gruppo "Insieme si può" che si riunisce regolarmente ogni primo mercoledì del mese.

Nei primi mesi del 1994 ha raccolto £. 3.055.000: £. 1.790.000 attraverso l'auto-tassazione mensile dei membri del gruppo e £. 1.265.000 con il ricavato dello spettacolo offerto, in gennaio, dalla Filodrammatica di Vallada Agordina.

Le entrate sono state così ripartite:

£. 2.000.000 a Faustina Dalla Cort, per finanziare un impianto di riscaldamento per una comunità di giovani handicappati del Cile.

£. 500.000: alla sezione bellunese dell'Associazione Donatori del midollo osseo.

£. 1.000.000 (£. 500.000 + £. 500.000 già in cassa precedentemente) a Suor Silvia Vecellio impegnata a garantire vitto e alloggio a tanti emigranti di Campo Grande (Brasile).



I bambini salutano e ringraziano Fausto che in questi primi tre anni di scuola elementare li ha accolti nella propria casa per le lezioni di catechismo.

Un grazie ai bambini per il dono di una pisside e del lezionario che hanno fatto alla nostra chiesa in ricordo di questa giornata speciale.

Consiglio Pastorale

Cento famiglie della Parrocchia hanno compilato e restituito la scheda per il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Probabilmente si poteva sperare in una partecipazione più consistente.

Sono risultati eletti i seguenti parrocchiani:

Adulti: Bortoli Giuseppe, Costa Attilio, De Biasio Giorgio, Luchetta Alvise, Pasquali Mauro, Costenaro Anna, Costa Rosa, Minotto Dina, Murer Graziosa, Pe-

scosta Fausta.

Giovani: Bulf Marco, Fenti Ettore, Pellegrinon Nicola, Serafini Danilo, Strano Luca, Busin Sabrina, Cavallin Samuela, Costa Lara, Del Din Manuela, Tissi Chiara.

Il nuovo Consiglio si è già riunito sabato 14 maggio per preparare l'ordinazione e la Prima Messa di Don Bruno. Nella suddetta riunione sono stati presi tutti gli accordi necessari per la buona riuscita di questa attesa ricorrenza.

Conclusione anno catechistico



I ragazzi delle elementari della nostra parrocchia ripresi prima di una delle ultime lezioni di catechismo.

Il martedì pomeriggio il piazzale della Chiesa si animava per il vociare e il correre dei ragazzi, per l'arrivo di diverse macchine di genitori che accompagnavano i figli al catechismo.

Un numero elevato è sempre stato fedele a questo impegno.

Un grazie sentito alle catechiste per l'impegno profuso in 8 mesi di attività.



Un gruppo di alunni delle medie attorno al faggio piantato lo scorso anno dai ragazzi della Cresima.

Con l'inizio della stagione nuova, l'ancor esile pianta si sta ricoprendo di foglie e ricorda a tutti i ragazzi l'impegno assunto con la Cresima, di essere dei rami sempre vivi all'interno della comunità parrocchiale.

URBINO - LORETO - GUBBIO E LE GROTTI DI FRASASSI

Una gita parrocchiale di ben tre giorni o di soli tre giorni?



Il gruppo dei partecipanti alla gita nelle Marche

Quali sono gli ingredienti che rendono una gita parrocchiale particolarmente appetibile e riuscita? Chissà! Noi ne abbiamo individuati quattro.

- 1° -

Una comitiva allegra e disponibile

Dopo la partenza un po' assonnata (erano da poco trascorse le ore quattro) la compagnia si è subito destata e tra canti tradizionali e moderni, a richiesta o con dedica così da suscitare il gusto di tutti; ...tra una partitina a carte e le successive rivincite, che alla fine entusiasmavano, non solo i giocatori ma anche gli spettatori ed i sostenitori; ...tra quattro chiacchiere fatte in "santa pace" con il proprio vicino... la compagnia si andava sempre più affiatando e divertendo.

- 2° -

La capacità di stupirsi

di fronte ai meravigliosi giochi della natura.

Un paesaggio, quello marchigiano, già immerso da tempo nella stagione primaverile ci ha diletto con colline e prati ben coltivati e ordinati, alberi in fiore e colture già in avanzata fase di crescita.

Ma poi, come non ricordare un altro luogo incantato: le grotte di Frasassi! Quelle stalattiti e stalagmiti, rocce che scendono dall'alto o salgono dal basso, che con il passare dei millenni hanno assunto figure che la fantasia riconduce ora alle canne di un organo, ora ad un profilo umano, ora ad un orso.

Quei giochi di colore tra le rocce bianche ed acque limpide, laggiù a qualche centinaio di metri sotto terra creano un paesaggio difficile da descrivere ma meraviglioso da ammirare.

- 3° -

La voglia di conoscere

luoghi e tradizioni nuove. L'itinerario proposto è stato

occasione di ammirare scorci caratteristici tra il mare e l'Appennino marchigiano, alla ricerca di piccoli borghi, a volte fortificati, raccolti sulle colline più alte e meglio difendibili; città e paesi che conservano tradizioni e costumi secolari.

Città d'arte che hanno vissuto la gloriosa storia dei comuni medievali, con rocche, palazzi storici, musei e gallerie che racchiudono opere di inestimabile valore artistico.

Particolare impressione ha destato Urbino con il tipico colore rossiccio delle costruzioni in mattoni, le strade strette che si inerpicano sulla collina dove sono situati i principali monumenti: il palazzo dei Montefeltro, il Duomo, l'Università, la casa natale del grande pittore Raffaello Sanzio, le cui opere, a distanza di oltre 500 anni, continuano a stupire chiunque si soffermi ad ammirarle.

- 4° -

Momenti di raccoglimento

Non è stata una semplice gita turistica, ma anche un momento di unione e di crescita per una parte della comunità parrocchiale lì presente.

E così, molto sentita e apprezzata è stata anche la sosta a Loreto. In quella "casa di Maria di Nazaret" è venuto spontaneo a tutti fermarsi un momento in silenzio davanti alla statua della Madonna nera per rivolgerle un pensiero e una preghiera per sé e per coloro che, non presenti, ci stavano particolarmente a cuore.

Tre giorni lontano da casa, dalle occupazioni e preoccupazioni quotidiane,

tre giorni in sana compagnia e allegria, tre giorni per conoscerci o per rinsaldare vecchi legami,

tre giorni per ammirare paesaggi nuovi, tre giorni... erano le ore 23 del 25 aprile... quando abbiamo mormorato "già passati!".

Mirca e Alvise

Nella nostra Famiglia Parrocchiale

Sono diventati figli di Dio con il Battesimo:

- CORONA MASSIMO di Giuseppe e di Luchetta Morena, abitanti a Caviola, nato il 15 gennaio e battezzato il 2 aprile.
- SOIA VERONICA di Roberto e di Fontanive Daniela, abitanti a Caviola, nata il 9 novembre 1993 e battezzata il 2 aprile 1994.
- VALTELGA di Mirto e di Gaiardo Milva, abitanti a Canes, nata il 20 ottobre 1993 e battezzata il 10 aprile 1994.
- DE BIASIO ANDREA di Diego e di Secchi Monica, abitanti a Caviola, nato il 4 gennaio e battezzato il 17 aprile.
- TOMASELLI JESSICA di Fabrizio e di Battain Fulvia, abitanti a Caviola-Morel, nata il 27 gennaio e battezzata l'1 maggio.
- DE PRÀ GIULIA di Claudio e di Rold Nicoletta, abitanti a Caviola, nata il 28 gennaio e battezzata il 14 maggio.
- ZULIAN SILVIA CLEMENTINA di Paolo e di Pontarini Maria Luisa, abitanti in Via Fregona, nata il 21 marzo e battezzata il 22 maggio.

Sposi nel Signore:

- CREPAZ DANIELE di Canale d'Agordina e TOMASELLI BARBARA di Via Roma, il 9 aprile.
- DA POS PAOLO di Falcade e DA RIF MIRIAM di Feder, il 7 maggio.
- DE VENTURA GIANREMO di Fregona e POLESEL ALESSANDRA di Mira (VE), il 14 maggio.

Fuori Parrocchia:

- a La Valle Agordina: TABIADON ENRICO di Canes e LENAANNA di La Valle, il 7 maggio.
- a S. Maria delle Grazie: ZULIAN ALADINO di Caviola e TOMASELLI MILENA di Vallada, il 7 maggio.
- a Pescia Romana (Viterbo): COSTA FAZIO di Caviola e MONICA MATTEI, il 21 maggio.

Sono nella pace del Signore:

- MURER GIOVANNI, coniuge di Zulian Graziella, di Sappade, di anni 57, morto il 27 marzo.
- PICCOLIN MARIA, vedova di Ganz Santo, di Molino-Sappade, di anni 94, morta il 21 aprile.
- VALT NATALE, coniuge di Adami Carla, di Canes, di anni 64, morto il 30 aprile.

L'angolo dello Sport.

Ha preso il via, in queste domeniche di maggio, l'edizione '94 del campionato agordino di calcio.

Ai nastri, diciassette formazioni in rappresentanza di 14 (su 16) Comuni dell'Agordino, per circa trecento giocatori.

Un numero consistente di giovani che occuperà per oltre due mesi tutti i campi della vallata. Due i gironi di qualificazione di 9 e 8 squadre che promuoveranno ai play-off le migliori quattro di ogni girone.

I giovani calciatori della nostra Parrocchia militano prevalentemente nelle due formazioni locali del Caviola e del Val Biois, inserite rispettivamente nel girone A e B. A tutti buon divertimento e "in bocca al lupo" per dei risultati positivi.

IL 1994 È L'ANNO DELLA FAMIGLIA

Beatitudini della Famiglia

BEATA la famiglia dove si prega e si ascolta la Parola di Dio, perché è presente il Signore e la fede sarà sempre viva.

* * *

BEATA la famiglia dove la festa è santificata, perché i suoi membri sono colmati di benedizioni e si troveranno alla festa del cielo.

* * *

BEATA la famiglia in cui non entra la bestemmia, la stampa equivoca, il divertimento pericoloso, i discorsi sconvenienti, perché in essa regna la vera gioia.

* * *

BEATA la famiglia dove gli sposi vivono in pienezza di amore e di fedeltà, perché è segno dell'amore di Dio.

* * *

BEATA la famiglia dove regna la concordia, il dialogo, la fiducia reciproca, perché in essa regna la pace.

* * *

BEATA la famiglia in cui, nella gioia e nel dolore, viene testimoniata la fede con la vita, perché è benedetta dal Signore.

* * *

BEATA la famiglia dove i genitori sono consolati da figli affettuosi e i figli trovano nei genitori dei testimoni di Cristo, perché essa diventa dimora di pace e di virtù.

* * *

BEATA la famiglia dove si chiama per tempo il Sacerdote accanto ai malati, perché in essa l'infermità è alleviata e la morte è benedetta, perché apre la via del cielo.

* * *

BEATA la famiglia che si apre generosamente agli altri, perché diventa segno dell'amore di Dio nel mondo.

OFFERTE

Per le varie attività e opere parrocchiali:

In occasione:

- del 40° anniv. di matrimonio di De Gasperi Angelo e Elia 100.000
- del Battesimo di Veronica Soia 100.000
- del Battesimo di Corona Massimo 100.000
- del 50° anniv. di matrimonio di Valt Serafino e Carolina 150.000
- del Battesimo di Valt Elga 150.000
- del Battesimo di Valt Elga, i nonni 150.000
- del Battesimo di De Biasio Andrea 100.000
- del matrimonio di Crepez Daniele e Tomaselli Barbara 150.000
- del Battesimo di Tomaselli Jessica 200.000
- del matrimonio di De Ventura Gianremo e Polesel Alessandra 200.000
- del Battesimo di De Prà Giulia 100.000
- del Battesimo di Zulian Silvia 150.000
- da parte di Valt Gianluca e Paolo 100.000
- del matrimonio di Costa Fazio 200.000

In memoria:

- di Bortoli Emma 100.000 e di Murer Giovanni 200.000

- di Ganz Sante: Ganz Ferruccio 100.000
- di Soppelsa Giovanni 100.000
- di Egisto Da Rif 50.000
- di Scardanzan Biagio 100.000
- dei defunti, Scardanzan Giusto 100.000
- di Pescosta Giordano 100.000
- di Piccolin Maria 300.000
- di Valt Natale 150.000
- di Enrico Della Giacomina 50.000

Per il Bollettino

Attraverso i diffusori del Bollettino di Pasqua: Tegosa 85.000; Valt 53.000; Fregona 104.000; Feder 107.000; Pisoliva 158.000; Sappade 160.000; Canes e Corso Italia 121.000; Marmolada 130.000; Caviola 667.000.

Inoltre: Fenti Libera 35.000; Ganz Fiorella (Zurigo) 100.000; Fenti Marco 20.000; Giancarlo Bettini (PD) 50.000; Dell'Eva Giuseppe 20.000; Minotto Gino 30.000; Piccolin Giambattista 50.000; Valt Maria 30.000; Busin Sandro e Alfredo 30.000; Valt Renzo (Francia) 20.000; De Gasperi Ado (Francia) 20.000; Tabiaddon Primo 10.000; Quagliati Roberto 20.000; De Biasio Silvia 30.000; Xaiz Rosetta (Varese) 20.000

Un sincero ringraziamento a tutti anche per la generosità dimostrata in occasione della Benedizione delle case.

Con la dichiarazione dei redditi

Un aiuto alla Chiesa Ti costa... una firma

Non è il problema più importante della Chiesa italiana, ma è senz'altro un problema significativo. Si tratta del sostegno economico alla Chiesa: alle sue opere, al suo servizio di carità, ai suoi sacerdoti.

La Chiesa italiana non può che ringraziare coloro che lo scorso anno hanno dato il loro aiuto economico per le sue numerose opere.

Anche quest'anno lo si potrà fare, indicando nella prossima dichiarazione dei redditi la destinazione dell'8 per mille del gettito complessivo IRPEF.

Non è una tassa in più e non costa nulla.

Basta che il dichiarante faccia la propria firma sui modelli 740, 101 e 201, nel modo sottoindicato.

Quest'anno sono più numerosi i contribuenti esonerati dalla dichiarazione dei redditi. Tuttavia, se come è auspicabile, vogliono decidere la destinazione dell'8 per mille, lo possono fare consegnando presso il Comune, entro il 30 giugno 1994, il modello appositamente firmato.

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)			
Stato (a scopi fiscali e amministrativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi religiosi e culturali)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali e umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali e umanitari)
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			

FIRMA PER FAR DESTINARE L'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF ALLA CHIESA CATTOLICA.